



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



PROVINCIA DI PISA

Anagrafe edilizia scolastica, pubblicazione obbligatoria

Il Ministero dell'istruzione dovrà rendere noti i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica. Cittadinanzattiva, l'associazione che si occupa di sicurezza nelle scuole, dopo la sentenza favorevole del Tar Lazio del 19 marzo scorso, vede riconosciuto il diritto alla pubblicazione da parte del Miur dei dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica e quelli della Mappatura degli elementi non strutturali dei 41.483 edifici scolastici italiani. Il Tar ha dichiarato, non solo legittimo il ricorso di Cittadinanzattiva ma, in merito all'Anagrafe, attribuisce al Miur «la responsabilità della costituzione e dell'aggiornamento della banca dati con la collaborazione degli enti locali interessati». E, inoltre, legittima la richiesta da parte di chiunque della possibilità di richiedere documenti, informazioni e dati di cui sia stata omessa pubblicazione e, di conseguenza, l'obbligo da parte della p.a. di pubblicazione di tutte le banche dati con la sola eccezione dell'Anagrafe tributaria. «Questa facoltà», hanno spiegato i giudici, «non è sottoposta ad alcuna limitazione, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata ai responsabili della trasparenza dell'amministrazione». Il Miur aveva rigettato l'istanza di accesso civico presentata da Cittadinanzattiva nel settembre 2013, obbligando l'associazione a presentare ricorso al Tar. Le informazioni richieste al Miur riguardavano sia il contenuto dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica istituita nel 1996, sia quelle relative alla mappatura degli elementi non strutturali (prevista nel 2009) nonché le informazioni analitiche relative alla presenza delle certificazioni di agibilità statica, di adeguamento sismico, igienico-sanitario, prevenzione incendi; la mappatura delle barriere architettoniche, l'elenco degli interventi per la rimozione di amianto; la presenza o meno del documento di valutazione dei rischi e del piano di evacuazione. «Per anni abbiamo chiesto di conoscere le reali condizioni degli edifici scolastici perché cittadini e le istituzioni sapessero quanto grave fosse la situazione dell'edilizia scolastica come i nostri Rapporti annuali dimostrano. Ma non siamo mai stati ascoltati. E, cosa peggio», ha spiegato Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale di Cittadinanzattiva, «non sono stati ascoltati i tanti genitori, comitati, studenti, personale della scuola che a noi si sono rivolti per poter essere rassicurati sul fatto che la scuola frequentata dai propri figli fosse sicura».

Dario Ferrara